

CONVEGNO ORGANIZZATO DAL XL CICLO DEL DOTTORATO IN MUTAMENTO SOCIALE E POLITICO

A cura di: Rosa Caramassi · Ludovico Giacobbe · Claudio Lasperanza · Caterina Lisi · Virginia Salaorni · Pietro Savastio · Chiara Scarfò · Luca Valsecchi

Confini dell'abitare

Pratiche, Politiche e Conflitti dello spazio vissuto

3-4 novembre 2025 | Università di Firenze, D15 aula 005

© Ludovico Giacobbe

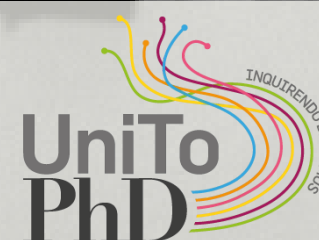


UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

DSPS
DIPARTIMENTO DI
SCIENZE POLITICHE E SOCIALI



UNIVERSITÀ
DI TORINO



CONFINI DELL'ABITARE

Pratiche, Politiche e Conflitti dello spazio vissuto

Convegno dei dottorandi e delle dottorande del ciclo XL in Mutamento Sociale e Politico, Università di Firenze - Università di Torino

3-4 Novembre 2025 @ Università di Firenze, D15 aula 005

Nel linguaggio comune, l'abitare è spesso legato a una mera funzione di occupazione e/o possesso dello spazio. Eppure, attorno al concetto di abitare si è sviluppato un dibattito ampio (e.g. Rapoport 1969; Lefebvre 1974; Gainsforth 2022; Sloterdijk 1998/2014a, 1999/2014b, 2004/2015, 2001/2024), che attraversa epoche e discipline. Nel 1987, Gloria Anzaldúa pubblicava *Borderlands/La Frontera* in cui scriveva: “Sono una tartaruga, ovunque vada porto ‘casa’ sulla mia schiena” (Anzaldúa 1987, p.21). Una concezione dell'abitare, questa, che ci aiuta a comprendere come tale concetto (al pari del suo referente) possa essere un processo dinamico, radicato nella soggettività e nella mobilità, capace di assumere forme molteplici e situate. Tale prospettiva ci invita a ripensare l'abitare non come un dato omogeneo e universale, ma come una condizione che si definisce nel movimento, nella differenza e nella continua negoziazione con il mondo.

Inoltre, il dibattito sull'abitare è oggi sempre più rilevante, soprattutto per quanto riguarda le politiche volte alla sua regolamentazione. In un contesto segnato da crisi abitative, mobilità forzata e trasformazioni urbane, l'abitare non può più essere considerato una semplice questione logistica, ma si configura come un nodo cruciale in cui si intrecciano diritti, disuguaglianze sociali e forme di appartenenza.

Questo convegno muove quindi dalla necessità di ripensare i confini che definiscono il concetto di abitare, superando una concezione statica a favore di una visione più ampia, capace di coglierne le dimensioni politiche, culturali e relazionali. Il tema centrale intende aprire un dibattito critico su cosa significhi abitare oggi, interrogandosi sul perché una concezione riduttiva dello spazio risulti sempre più inadeguata di fronte alle trasformazioni sociali in atto. In quest'ottica, il convegno promuove il dialogo tra discipline e approcci teorici diversi, per analizzare pratiche, discorsi e dispositivi che definiscono le forme dell'abitare e ne regolano l'accesso. L'attenzione è volta in particolare alle dinamiche di esclusione e alle asimmetrie sociali e culturali che attraversano lo spazio vissuto, soprattutto in un contesto segnato dalla mobilità globale e dall'emergere di nuovi modelli abitativi.

Per affrontare in modo critico questi temi, ci proponiamo di offrire quattro prospettive teoriche tra loro complementari, scelte per la loro capacità di interrogare le molteplici dimensioni — storiche, simboliche, materiali e politiche — che compongono oggi l'esperienza dell'abitare. Una prima prospettiva, di tipo storico-teorico, analizzerà l'evoluzione del concetto di abitare, mettendo in discussione le sue concrezioni culturali e politiche.

Una seconda prospettiva si concentrerà sulla relazione tra corpo e spazio, interpretando l'abitare come esperienza vissuta e performativa. In questa direzione, abitare non significa solamente occupare uno spazio fisico, ma darvi senso attraverso identità e pratiche che plasmano l'ambiente, i confini e al tempo stesso, il soggetto.

Una terza prospettiva sarà dedicata alle dimensioni politiche dello spazio abitato, evidenziando come l'abitare sia regolato, condizionato o trasformato da politiche urbane e pratiche istituzionali.

Infine, una quarta prospettiva affronterà le rivendicazioni spaziali e il diritto all'abitare, analizzando le forme di mobilitazione sociale che emergono in risposta alle crescenti disuguaglianze e alle dinamiche di esclusione.

La convergenza di approcci eterogenei delineerà dunque un disegno preciso che consenta di affrontare le sfide contemporanee e ripensare le modalità con cui interagiamo con lo spazio in un contesto in continua evoluzione.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

DSPS
DIPARTIMENTO DI
SCIENZE POLITICHE E SOCIALI



GIORNO 1

14.15 - 14.30 **Saluti istituzionali**

Angela Perulli e Sandro Busso in quanto coordinator* del Dottorato in Mutamento Sociale e Politico
Direttore di dipartimento DSPS Alessandro Chiaramonte

14.30 - 16.30 **Panel 1. Trasformazioni dell'Abitare**

Il primo panel guarda all'abitare attraverso una prospettiva storico-teorica, allo scopo di analizzare i mutamenti che hanno attraversato il concetto nel corso del tempo, introducendo così la temporalità in un concetto comunemente appiattito sulla dimensione spaziale. In particolare, si esploreranno i diversi significati che questo concetto ha assunto in vari contesti storici, evidenziando come la sua evoluzione sia stata influenzata dalle trasformazioni politiche, economiche e culturali delle diverse epoche: la posta in gioco, in questo caso, sarà quella di problematizzare e decostruire l'apparente ovvietà di alcune concrezioni storico-concettuali associate all'esperienza dell'abitare. Se l'abitare – e il domestico come suo correlato concettuale – si configurano come dispositivi volti ad articolare differenze e significati storicamente variabili, come pensare il rapporto tra spazio domestico e spazio politico, pubblico e privato, interno ed esterno, sedentarietà e nomadismo? L'obiettivo della discussione sarà, dunque, restituire le stratificazioni storiche del concetto di abitare.

Speakers:

Gianluca Bonaiuti (Università di Firenze):

La casa come forma politica. Nei labirinti semantici della domesticità

Raffaella Sarti (Università di Urbino)

Casa: protezione, diritti, oppressione. Uno sguardo storico in prospettiva di genere

Carlotta Cossutta (Università di Milano-Bicocca)

La casa come territorio: prospettive femministe sull'abitare

Chair: Luca Valsecchi

Discussant: Rosa Caramassi

coffee break

17.00 - 19.00 **Panel 2. Abitare tra limiti e fluidità: Corpo, soggettività e spazio**

Questo panel problematizza il fenomeno dell'abitare attraverso la nozione di fluidità, assumendo che l'atto di occupare o attraversare un luogo dia forma a modalità di esistenza che, passando attraverso il corpo, trasformano lo spazio in relazione alle soggettività e ai bagagli culturali di chi lo attraversa. Attraverso sguardi che superano confini geografici e identitari, il panel mette in discussione visioni stabili di spazio, appartenenza e corporeità. Si affronteranno le pratiche dell'abitare in chiave transnazionale, con un'analisi del feminist transnationalism che riflette su reti affettive diasporiche e spazi abitati da soggettività migranti. Si discuterà inoltre di trans geography, concetto che esplora come soggettività trans e queer vivano il proprio corpo e lo spazio in termini di continua negoziazione. Infine, un intervento ispirato al pensiero di Gloria Anzaldúa proporrà una riflessione sulla frontiera come spazio ibrido, in cui le identità si formano nella mescolanza e nella liminalità. Lo scopo del panel è mettere in luce come queste pratiche, nate ai margini, ridefiniscano l'abitare come gesto politico, capace di generare nuove forme di relazione, resistenza e appartenenza.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

DSPS
DIPARTIMENTO DI
SCIENZE POLITICHE E SOCIALI



Speakers:

Elisabetta Zontini (Università di Firenze)

'A casa e non a casa': uno sguardo transnazionale sull'abitare

Marzia Mauriello (Università degli studi di Napoli l'Orientale)

Ai confini del genere? Corpi, pratiche e spazi della varianza di genere tra passato e presente, locale e globale

Sofia Venturoli (Università di Torino)

Abitare il nepantla. Pratiche e pensieri di frontiera a partire da Gloria Anzaldua

Chair: Chiara Scarfò

Discussant: Caterina Lisi

GIORNO 2

9.00 - 11.00 **Panel 3. Governare l'Abitare: potere, pianificazione e produzione dello spazio**

La terza prospettiva esplorerà le modalità attraverso cui lo spazio abitato diventa oggetto di governo, mettendo in luce il ruolo delle politiche urbane, dei dispositivi normativi e degli strumenti di controllo nella configurazione del territorio. Le strategie attraverso cui le strutture di potere organizzano, regolano e producono lo spazio contribuiscono a ridefinire i confini dell'abitare contemporaneo. Lungi dall'essere neutro, lo spazio è infatti abitato da una molteplicità di attori e processi – statali, istituzionali, privati – che, in modi diversi, ne definiscono accessi, funzioni e gerarchie. Dalla pianificazione urbana guidata dall'innovazione tecnologica alla regolazione dello spazio pubblico, dalle politiche insediative con forte connotazione politica ai modelli di governance alternativi, il territorio prende forma e assume precise condizioni d'uso. Attraverso l'analisi di casi eterogenei, il panel intende dunque riflettere sulle implicazioni politiche, economiche e sociali delle pratiche di pianificazione e regolazione dello spazio che disegnano e strutturano le forme contemporanee dell'abitare.

Speakers

Enrico Gargiulo (Università di Torino)

Governare lo spazio, dare forma alla popolazione: l'anagrafe come strumento di normalizzazione della mobilità e dell'abitare

Marco Allegra (Università di Lisbona)

La politica di colonizzazione come strategia di produzione del territorio

Francesca Congiu (Università di Cagliari)

Governare la mobilità: l'hukou nella costruzione dello Stato cinese

Chair: Pietro Savastio

Discussant: Chiara Scarfò

coffee break

11.30 - 13.30 **Panel 4. Spazi contesi: movimenti e pratiche per il diritto all'abitare**

Le trasformazioni urbane e le crisi socioeconomiche degli ultimi decenni hanno prodotto una crescente insicurezza economica e un accesso alla casa sempre più precario, esacerbando disuguaglianze e producendo nuove forme di



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

DSPS
DIPARTIMENTO DI
SCIENZE POLITICHE E SOCIALI



esclusione. In questo contesto, i diversi attori che compongono il movimento per il diritto all'abitare ricoprono un ruolo centrale nel reclamare un modello di abitare alternativo. Tuttavia, nonostante l'evidente crisi abitativa, spesso aggravata da processi di gentrificazione e turistificazione, il livello di conflittualità portato avanti da tali attori rimane relativamente basso. Questo panel si focalizza sulle mobilitazioni per la casa nelle loro diverse espressioni, non solo limitate all'abitazione fisica, ma a un più ampio diritto degli individui a partecipare e a plasmare lo spazio che abitano. Si esplorano le coalizioni a livello locale, nazionale e globale, e il loro impatto sulle politiche abitative e viceversa; la pluralità di strategie messe in campo: dalla dimensione istituzionale alle pratiche di resistenza dal basso. Il panel dunque – integrando tra loro sguardi e prospettive eterogenee – intende affrontare il tema delle politiche abitative e le mobilitazioni volte ad accelerarle o contrastarle, con un'attenzione ai processi di esclusione sociale e alle pratiche istituzionali che stabiliscono specifici criteri di deservingness.

Speakers

Monica Musolino (Università di Messina)

La periferia contesa. Un quartiere ai margini tra processi di commodification dello spazio urbano, rigenerazione e riproduzione di nuove emergenze abitative

Carla Mannino (Scuola Normale Superiore)

Turistificazione e crisi abitativa: pratiche di mobilitazione a confronto

Daniela Leonardi (Università di Torino)

Con, senza o nonostante le politiche pubbliche. Riflessioni sul diritto all'abitare nel suo farsi concreto

Chair: Ludovico Giacobbe

Discussant: Virginia Salaorni

Nel corso del convegno interverranno: Sandro Busso · Joselle Dagnes · Rosita Di Peri · Vittorio Martone · Antonella Meo · Valentina Moiso · Valentina Pazé · Gianfranco Ragona · Rocco Sciarrone · Paola Maria Torrioni



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

DSPS
DIPARTIMENTO DI
SCIENZE POLITICHE E SOCIALI

